

COMUNE DI NAPOLI - AVVOCATURA

Ricorrente: SOC. HBG ARCADES SRL(in pers. dell'amm.re unico e leg.rapp.p.t. F.De Luca)ORIGINALE ☐

N. R.G.: 1192/16

T.A.R. Campania Sez.III

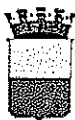
COPIA ☐

Ud. del: 05-04-2016

FOLIARIO

VED

[illegible]



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

**PROGRESSIVO
ANNUALE**

4 APR. 2016

PROG. n.

387

ORDINANZA N. 1 DEL 04/04/2016

OGGETTO: Disciplina degli orari di apertura e chiusura delle sale giochi autorizzate di cui al "Regolamento Sale da gioco e Giochi leciti", approvato con delibera consiliare n. 74 del 21/12/2015.

IL SINDACO

Premesso che

l'art. 50 del T.U.EE.LL., al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che il sindaco coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici;

con particolare riferimento agli orari delle sale giochi e degli esercizi nei quali siano installate apparecchiature per il gioco, la competenza sindacale in materia è stata più volte confermata, da ultimo:

- dalla circolare n. 557/PAS.7801.12001 del 23 giugno 2010 e dalla successiva nota del 19 marzo 2013, entrambe del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che hanno precisato che tutti gli esercizi dediti al gioco rientrano nella categoria degli "esercizi pubblici" e che gli orari di apertura e chiusura delle attività autorizzate dalla Questura, ai sensi dell'art. 88 T.U.L.P.S. sono regolamentati dal Sindaco;

- dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 220 del 18/07/2014 che ha affermato che il Sindaco può disciplinare i predetti orari per esigenze di tutela della salute, della quiete pubblica ovvero della circolazione stradale;

Rilevato che

la patologia derivante dai giochi d'azzardo, ovvero l'incapacità di resistere all'impulso a praticare giochi d'azzardo, rappresenta un importante problema di salute pubblica che colpisce indistintamente tutte le fasce sociali, ed, in particolare, le fasce più svantaggiate culturalmente ed economicamente, con conseguenze spesso devastanti sui legami



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

familiari, sociali e lavorativi che, nei casi più estremi, possono alimentare fenomeni criminali, usura e gravi fatti delittuosi contro di sé ed i propri congiunti;

il gioco d'azzardo patologico è ormai inquadrato come una malattia sociale nell'ambito delle dipendenze patologiche, al pari delle dipendenze da droghe e da alcol ed è caratterizzato da sintomi clinicamente rilevabili, quali la perdita del controllo sul proprio comportamento e la coazione a ripetere (la cosiddetta rincorsa delle perdite);

l'incontrollata crescita già a partire dalla metà degli anni '90 dell'offerta di gioco lecito in denaro e il collegato aumento tra la popolazione della patologia da gioco d'azzardo, ha indotto il legislatore, già nel 2012, ad emanare il Decreto Legge n. 158 del 13 settembre, "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 8 novembre 2012, n. 189, intervenendo sui livelli essenziali di assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità";

Dato atto che

l'Amministrazione Comunale con delibera di G.C. n. 993 del 23/12/2013, valutata l'allarmante crescita delle problematiche di salute psico-fisica dei soggetti giocatori e delle conseguenti ricadute sulla loro vita familiare, sociale e lavorativa, ha previsto l'introduzione di strumenti per proteggere i cittadini, con particolare riferimento a coloro che versano in condizione di maggiore fragilità sociale prevedendo *"la definizione, da parte del Sindaco, attraverso l'adozione di apposita Ordinanza di pianificazione generale ex art. 50, comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000..., degli orari di apertura e chiusura nonché del riposo settimanale delle sale gioco e degli esercizi pubblici e commerciali ove sono installati apparecchi da gioco ..."*;

il Consiglio Comunale con delibera n. 74 del 21/12/2015 di approvazione del "Regolamento Sale da gioco e Giochi leciti", ha espresso gli indirizzi in materia di orari di apertura delle sale da gioco, con esclusione delle forme di intrattenimento nelle quali è prevalente l'attività di intrattenimento mediante forme di spettacolo;

nella citata delibera consiliare n.74 del 21/12/2015 è evidenziato che *"Anche nella città di Napoli, come nel resto del paese, si sono moltiplicate le sale da gioco e di bingo ed è*



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

sempre più frequente imbattersi in locali aperti al pubblico (bar, tabaccherie, circoli privati) che, tra i vari servizi riservati alla propria clientela, offrono la possibilità di giocare alle slot machines, o meglio ribattezzate, macchine mangia soldi ed altre forme di gioco d'azzardo;

dalle recenti statistiche si stima che almeno il 30% della popolazione è interessata a tale tipo di gioco e che vi è un alto rischio di dipendenze dal gioco problematico, con ripercussioni non solo sul giocatore bensì su tutto il nucleo familiare che, nella maggior parte dei casi, vede la propria solidità familiare ed economica dissolversi in breve tempo;

lo Stato spende circa 6 milioni di euro all'anno per la cura delle dipendenze da gioco patologico

la dipendenza da gioco d'azzardo è fenomeno ormai radicato nella nostra città..”;

Considerato che

il territorio urbano è stato nell'ultimo decennio capillarmente occupato da installazioni di gioco aleatorio sia all'interno di locali destinati ad altra attività, sia quale attività a sé stante;

il Sindaco, con il potere di ordinanza di cui all'art.50, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, intende introdurre una disciplina degli orari delle sale giochi autorizzate che tuteli adeguatamente la salute dei cittadini, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

Visto:

il R.D. n. 773 del 18/06/1931 “Approvazione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza”, di seguito indicato come TULPS;

il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/07/2011 “*Determinazione dei criteri e parametri numerico quantitativi per l'installabilità di apparecchi di cui all'art.110, comma 6, del TULPS*”;

l'art.7 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n.189, recante “misure di prevenzione per contrastare la ludopatia”;

l'art. 1, commi da 197 a 202, della L.R.C. n. 16/2014, contenente misure volte alla prevenzione, alla riduzione del rischio nonché al contrasto ed alla dipendenza dal Gioco



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

d'Azzardo Patologico (GAP) anche in osservanza delle indicazioni dell'organizzazione mondiale della sanità e della Commissione europea sui rischi del gioco d'azzardo;

Ritenuto che

pertanto, è necessario dare attuazione agli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale intervenendo in modo puntuale sugli orari di esercizio delle sale giochi di cui al Regolamento "Sale da gioco e giochi leciti", approvato con delibera n. 74 del 21/12/2015, al fine di ridurre la possibilità di accesso alle stesse, con particolare attenzione agli orari di uscita dalle scuole e al tempo libero delle fasce più fragili della cittadinanza (giovani e anziani);

Letti

l'art.50, comma 7, del TUEL, nonché gli artt. 1, 5 e 17 del Regolamento "Sale da gioco e giochi leciti" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 21/12/2015;

ORDINA

gli orari di esercizio delle sale giochi di cui al Regolamento "Sale da gioco e giochi leciti" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 21/12/2015 sono disciplinati come di seguito:

- 1) l'orario di esercizio delle sale giochi è fissato dalle ore **9,00** alle ore **12,00** e dalle ore **18,00** alle ore **23,00** di tutti i giorni, festivi compresi, salvo diversa determinazione nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge;
- 2) nell'ambito di tali limiti massimi di orario il titolare della licenza ha facoltà di scegliere il proprio orario di apertura e di chiusura dandone comunicazione scritta al Servizio SUAP del Comune;
- 3) la chiusura infrasettimanale e festiva sono facoltative;
- 4) l'orario adottato dovrà essere noto al pubblico con l'esposizione di apposito cartello nel quale dovranno altresì essere riportati gli estremi della comunicazione inoltrata al Comune;
- 5) il Sindaco, fatta salva l'applicazione delle norme del Codice penale, del Codice civile ed in materia di inquinamento acustico, in caso di necessità e di comprovato disturbo



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

alla quiete pubblica, nonché nelle altre ipotesi previste dall'art.54, comma 3 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, si riserva di disporre, anche per le singole attività, la riduzione dell'orario di chiusura serale delle sale pubbliche da gioco e/o il divieto di utilizzo di apparecchi da gioco rumorosi in particolari orari della giornata. Tale riduzione degli orari potrà essere disposta, a norma dell'art. 17 del "Regolamento Sale da gioco e Giochi leciti" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 21/12/2015 per "un periodo:

- a) di giorni sette per la prima volta in cui viene accertato il disturbo alla quiete pubblica;
- b) di giorni quindici in caso di secondo accertamento di disturbo alla quiete pubblica commesso nello stesso anno;
- c) di mesi tre, per ogni successivo accertamento al secondo del disturbo alla quiete pubblica, indipendentemente dall'arco temporale di tale accertamento rispetto al precedente";

6) in caso di prima violazione degli orari di apertura delle sale giochi, si applica la sanzione pecuniaria di € 500,00;

7) in caso di reiterate violazioni, potrà essere disposta ai sensi dell'art. 10 del TULPS la sanzione della sospensione dell'autorizzazione amministrativa dell'esercizio o della decadenza in caso di gravi e reiterate violazioni dello stesso tenore.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura – U.T.G. di Napoli e alle Forze dell'Ordine;
- al Dirigente del Servizio Autonomo Polizia Locale per la vigilanza sulla puntuale esecuzione della presente ordinanza e per l'eventuale applicazione delle sanzioni di cui sopra;
- al Dirigente del Servizio SUAP, per gli adempimenti del caso.

La presente Ordinanza entra in vigore decorsi 60 giorni dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio on line, onde consentire agli esercenti del settore di adeguare la propria organizzazione alle prescrizioni della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è impugnabile da chiunque vi abbia interesse:

- entro 60 giorni, mediante ricorso innanzi al TAR della Campania;
- entro 120 giorni, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Sindaco
Dott. Luigi de Magistris

Pag. n° 6

ORDINANZA SINDACALE

Progressivo Annuale n. 387 del - 4 APR. 2016

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE

Segreteria della Giunta Comunale

Si attesta che la pubblicazione del presente atto,
ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/00,
ha avuto inizio il - 4 APR. 2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

